

## FEDERAZIONE AUTISTI OPERAI



aderente



federato



(Napoli)

COMUNICATO STAMPA DEL 05-04-2017

### **NELLA SOCIETA' DELL'ABUSO E DELLA NEGAZIONE DEL DIRITTO DEL LAVORO, A VOLTE SI OTTIENE GIUSTIZIA**

*I rapporti di lavoro come sono stati rideterminati dalla logica concertativa e sciovinista dominante, nel diritto del lavoro sconvolto dalle leggi padronali di Sacconi 2010 (abolizione dell'obbligo del collegio provinciale di conciliazione nelle vertenze di lavoro), Fornero 2012 (reintegra praticamente impossibile nei licenziamenti disciplinari, limitazione del diritto su vari aspetti), Letta settembre 2013 (limitazione dei casi di illegittimità del tempo determinato), Renzi marzo 2014 (limitazione dei residui casi di illegittimità del tempo determinato), Protocollo 10-1-2014 (monopolizzazione para-fascista della rappresentanza sindacale firmata dalle organizzazioni maggiormente responsabili della mancanza di democrazia sindacale in Italia), Jobs act (discriminazione nei risarcimenti di illegittimo licenziamento, demansionamenti di fatto, precarizzazione selvaggia) ecc., a volte si ottiene giustizia. A fronte di questi peggioramenti, abbiamo avuto solo due sostanziali miglioramenti: le dimissioni con convalida, poi sostituite da quelle "telematiche" (aggiramento della norma utile), e il "rito Fornero" ossia il processo veloce per i licenziamenti, che tuttavia spesso i Tribunali non riescono a garantire nella sua pretesa celerità.*

*Nel settore dei camionisti dipendenti, sono casi oramai rari, con gli Ispettorati che difficilmente raccolgono le denunce dei lavoratori essendo interessati dal Ministero degli Interni a sanzionarne le violazioni del codice della strada, o ancora, con i Giudici oberati di lavoro che non riescono ad emettere sentenze di processi finiti, da oltre 6 mesi per esempio vi sono due cause di licenziamento chiuse di cui mancano le sentenze, una a Verona (Reni Trasporti Celeri) e una a Venezia (Zanardo Servizi Logistici). Per comprendere il terrorismo padronale oggi, pensate che nel solo 2016 in Italia vi sono stati su oltre 700 mila licenziamenti, ben 76 mila licenziamenti disciplinari che grazie alla legge Fornero, nonostante i giudizi di illecità, non producono reintegra e gettano nel precariato dei "Jobs act" i malcapitati di turno (200 persone al giorno in Italia). Per gli autisti iscritti alla Fao-Cobas, è la norma.*

*A volte però le cose vanno in maniera snella e decisa.*

*E' il caso della sentenza di cui parliamo oggi, emessa il 3 aprile 2017 dal Tribunale di Padova, dopo nemmeno 4 mesi di processo.*

Un autista nostro iscritto, di nazionalità rumena, ha ottenuto il riconoscimento dell'unicità di impresa tra la solita ditta individuale sotto i 15 dipendenti e la ditta committente che attraverso lo sfruttamento del lavoratore ad opera della ditta fittizia di turno, camuffava il rapporto di lavoro per eludere le tutele.

Il caso che portiamo qui oggi riguarda la Giangreco ditta con meno di 15 dipendenti ove operava questo nostro iscritto, impiegato di fatto per la Dmi Srl di Plombino Dese. Nel mese di maggio 2016 il lavoratore veniva licenziato dalla ditta Giangreco Salvatore una ditta però fantasma. Il Tribunale di Padova in persona del Giudice del lavoro Dr. Dalla Casa ha dato ragione al lavoratore assistito dall'Avvocato Emanuele Zanarello del foro di Padova che segue molte cause del nostro Sindacato. In particolare è stata accertata l'unicità del centro di imputazione tra la ditta Giangreco Salvatore e la ditta Dmi con conseguente condanna alla reintegra e al pagamento di tutte le mensilità maturate.